

PRIMO DOPOGUERRA – IV.

I PRINCIPALI PROBLEMI DELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA.



Banconota da 100.000.000.000.000 papiermark (datata 1924).

*<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/41/100-Billionen-Geldschein-2.jpg>
By Reichsbank (Aus Zeitschrift eingescannt) [Public domain], via Wikimedia Commons*

I primi anni furon dominati
Dai problemi creati dai trattati:

- (i) delle riparazioni le speranze,
- (ii) disarmo, e (iii) i casi delle minoranze.

Riparazioni

Una volta accettata la germanica
Responsabilità, per giunta unica,

Dovea la **Germania** “riparare”
Vale a dir tutti i danni pagare

Della guerra. Infinite discussioni,

sull'estensione e la distribuzione,

e, question del tutto fondamentale,
come decider la somma totale.

Slogan assurdo alla fin della guerra
Aveva sostenuto l'**Inghilterra**,

che la **Germania** di ogni Paese
dovea pagare i danni e le spese

fin all'ultimo penny. Ma più tardi
si fissar *centrentadue miliardi*

di marchi-oro. Non poté rifiutare
la Germania e accettò di pagare,

ovviamente cercando di sottrarsi,
in tutti i modi. La **Francia**, per rifarsi,

Nel Ventitré della **Ruhr** occupò
La zona, e le miniere cercò

Di sfruttare, ma non bene andò:
la resistenza passiva scattò

e i tedeschi incrociarono le braccia.
Ma di fronte a un'ennesima minaccia

Dovetter cedere, ed accettar un piano
Di pagamenti, che l'americano

DAWES ideò. Furono sei anni
Dal Diciotto di durissimi affanni

Carlo G. Dawes (pron. DAAS), 1865-1921, banchiere, politico,
generale, ideò nel 1924 il piano omonimo che introdusse
razionalità nel problema delle riparazioni (fine
dell'occupazione della Ruhr, rateizzazione dei pagamenti,

prestito ai tedeschi etc.) Premio Nobel per la Pace, 1925. Il Piano fu in effetto fino al 1928.

Per la **Germania**, che dal Diciannove volle introdurre politiche nuove.

Costituzion di Weimar nell'agosto, di **Reich** il nome non fu deposto,

fu il governo però bicamerale, repubblican, quasi presidenziale.

Socialista fu il primo Presidente, EBERT, che a lottar ebbe sovente

***Friedrich Ebert**, 1871-1925, Primo Presidente della Germania. Si servì dei paramilitari "Freikorps" per schiacciare i tentativi di rivoluzione comunisti, il che ne fece una figura controversa.*

Contro le insurrezion dei **comunisti**:
Diciannove, finì gli **Spartachisti**.

Dominavano a sinistra i socialisti,
Cattolico il centro. I militaristi

Col loro spirito conservatore
Appoggiati allo Stato Maggiore

Ed ai gruppi industrial, si rafforzavano,
perché al trattato non si rassegnavano.

Inflazione spaventosa ci fu intanto
Nel Ventitré un dollaro val quanto

Quattro Trilioni e duecento miliardi
Di marchi. Era di due miliardi

Il più piccolo taglio di moneta.
Ma la **Germania** era umiliata e inquieta,

Si organizzaron moti ed attentati
Contro color che firmar i trattati:

se ne può nominare almeno uno,
Erzberger, il qual cadde nel Ventuno.

*Matthias Erzberger, 1875-1921, cattolico, giornalista, ministro.
Assassinato da ex-militari dell'estrema destra.*

Si tentan or vari colpi di stato:
uno in particolare vien tentato

a **Monaco**, Novembre, Ventitrè.
Ludendorff maggior sostenitor ne è,

“Putsch” (Pron. PUCC) di Monaco: 8 -9 novembre 1923.

ADOLF HITLER ne é l'organizzatore,
fallisce, ma incomincia a far rumore.

*Adolf Hitler, 1889-1945, ne parleremo anche troppo. In questa
occasione finì in carcere, dove scrisse la sua bibbia, il “Mein
Kampf” (la mia battaglia).*

Disarmo.

Gli *armamenti naval* furon trattati
A **Washington** nel Ventun. Qui gli alleati

Un mezzo accordo assai presto trovarono:
per le grandi unità si fissò il massimo

in migliaia di tons. Gli **Inglese e gli USA**
cinquecentocinquante. Fu delusa

l'attesa del **Giappon**, trecentoquindici.
Centosettantacinque **Francia e Italia**.

In quanto alle piccole unità,
l'accordo non ci fu, né ci sarà.

Ma contro le giapponesi pretese
L'integrità territoriale cinese

Fu approvata, e così la "***porta aperta***".
Da **Gran Bretagna** fu invece sofferta

*Politica della porta aperta(voluta dagli US, 1899): le potenze
che occupavano i porti cinesi ne lasciavano il libero uso.*

Della lor supremazia navale
La perdita, e del principio formale

Del ***Two Power Standard***, secondo il quale
il naviglio britannico eguale

*al total delle due maggior potenze
doveva esser. Grandi differenze*

ci fur tosto sui ***terrestri armamenti***:
riunioni, progetti, documenti.

Il tentativo alfin naufragio fé
Come ben si vedrà, nel Trentatre.

Gli uni pensano che il disarmo sia
Di sicurezza la verace via,

ma i Francesi sono all'opposizione:
per lor la sicurezza è condizione

*del disarmo. Non passeran vent'anni
ch'essi vedran di quest'idea i danni,*

*chè si dovea aspettar a disarmarsi
e nell'attesa sempre più armarsi.*

Le minoranze.

Ma il problema più grave e più complesso
Si rivelò quel che vedremo adesso,

cioè quel delle *minoranze*, nato
praticamente a causa del trattato:

lingua e razza si fer problemi veri
che non c'erano finché c'erano gli imperi.

L'autodecision dei popoli già
Nel principio è di nazionalità,

Ma è permesso agli stati vincitori
Di diventare di fatto oppressori.

Dieci per cento in **Grecia** d'altra etnia;
trentadue per cento in **Romania**

trentacinque invece in **Cecoslovàchia**
e trentasette erano in **Jugoslàvia**

e quaranta in **Polonia**. Tedeschi erano
e ungheresi in gran parte in questo numero.

Volean lo *statu quo* quei tal Paesi,
in tutto sostenuti dai **Francesi**

che credean **Germania** indebolire.
Tanta insipienza non può non stupire,

*chè grosse minoranze avean la speme
di ritornar alla **Germania** insieme.*

Antirevisionisti fur quei stati,

Contro la revisione dei trattati,
prevista dall'*articol diciannove*
(che posto fea per soluzioni nuove)

dello Statuto della S d N [esse-di-enne].
Creò nemici il problema, e li mantenne.

VERSO I REGIMI AUTORITARI. IL FASCISMO.

Fu un disastro senz'altro la guerra,
ma ancor peggio fu il dopoguerra

che incominciò con la *febbre spagnola*:
non si sa dove nacque , ma da sola

fece nel mondo spaventosi danni.
Forse cento milioni in due anni

500 milioni infettati dal virus H1N1, 50-100 milioni di morti

morirono fino al Dicembre del Venti.
Ma preparava l'Uomo peggiori eventi,

nel marasma economico e sociale
a cui il vecchio sistema liberale

parlamentare non trovò rimedi.
Regimi autoritari furono gli eredi,

del ventennio la caratteristica,
che tutti insieme ne determinarono

il clima duro, clima disumano.

Il primo *esempio* fu quello *Italiano*.

In **Italia** alla crisi economica,
Con fame ed inflazione monetaria,

s'era aggiunta la crisi morale,
perché l'**Italia** non come eguale

dagli altri **Grandi** certo fu trattata.
Si parlò di "*vittoria mutilata*"

Che criticar con forza i neutralisti.
Si spezzarono pure i *socialisti*

Di **Livorno** al congresso, nel Ventuno.
Nacquero i *comunisti* e vide ognuno

C he il partito dipendea da **Mosca**.
Fabbriche e terre occupate: fosca

è l'atmosfera intorno all'anno Venti.
La *CiGi Elle* ha un milion d'aderenti.

Intanto i "*Fasci degli ex-combattenti*"
Sono di MUSSOLINI gli aderenti:

*Benito Mussolini (1883-1945), anche di lui parleremo a
sufficienza in seguito.*

Nel Diciannove eran nati i fascisti
Ventitre Marzo. Contro i socialisti

Si chiari il lor programma, ch'era stato
A "*difender la vittoria*" destinato.

In tal stato di cose i "**Partiti**
Storici" erano sempre più smarriti,

con governi via via più fragili
basati su coalizioni instabili:

non ne fecer socialisti o cattolici
(con cencinquanta e cento uomini).

Lo Stato ha grave incapacità
Di protegger ordine e proprietà

Privata, e così pur la sicurezza
E l'onor della patria. Amarezza

Dié all'Italia di **Fiume** la questione,
che non trovò a **Versailles** la soluzione.

Quando la conferenza terminò
D'Annunzio i "**legionari**" radunò

(eran duemilseicento in verità,
d'ogni classe sociale e d'ogni età):

Occupò la città e diede il varo
Alla sua "**Reggenza del Carnaro**".

Nel Diciannove, alla fin di Settembre.
Giolitti è al poter. Dodici Novembre

Del Venti, con **Jugoslavia** concluse
A **Rapallo** un'accordo con cui chiuse

La questione, con **Fiume città-stato**.
Cedette la **Dalmazia**, che assegnato

Il *trattato di Londra* a noi aveva.
Ma *D'Annunzio* su **Fiume** non cedeva,

per cui *Giolitti* dovè mandare
truppe, i legionari a sloggiare,

("**Natale di sangue**" , Novecenventi,
per parte i morti furon circa venti).

Si schierò col Poeta *Mussolini*
A cui guardavan molti cittadini

Stanchi dell'incertezza e dei disordini,
di rivolgimenti sociali pavidi,

disgustati dal debole governo.
Intanto s'aggravò il conflitto interno

Con violenze fatte dai socialisti,
a cui non eran da meno i fascisti,

che raggruppati, si potea vedere,
erano in *squadre di "camicie nere"*.

Nel Ventuno in partito organizzati
Mandarono trentaquattro deputati

In Parlamento. Estate Ventidue
Mussolini provò le forze sue

Frustrando uno *sciopero generale*
Che per i socialisti fallì male.

Ora poteva aspirare al governo
Mirando ad esser dittator moderno.

Ventotto Ottobre *su Roma marciò*
E il re al governo allor lo chiamò:

Forse firmare lo stato di assedio
Sarebbe stato un migliore rimedio.

Si fè un governo di coalizione,
sol quattro fascisti, restaurazione

dei valor nazionali. Nomi bel,

Armando Diaz, THAON DI REVEL.

*Paolo Camillo Thaon di Revel (1859-1948), ammiraglio e
primo "Duca del Mare"*

Il Parlamento i poteri concede
Che *Mussolini* ben chiari richiede

E son confermati dalle elezioni
Del Ventiquattro. Le opposizioni

Ebbero forse l'ultima occasione
Di opporsi, sfruttando l'uccisione

Del socialista MATTEOTTI in giugno.
Parve la situazione sfuggire dal pugno

*Giacomo Matteotti, 1885-1924, giornalista, socialista,
antifascista, rapito il 10 giugno 1924 e assassinato da un
gruppo di fascisti, al comando di Amerigo Dùmìni.*

Di *Mussolini*: cento deputati
All'Aventino secedon indignati;

Piena è la stampa di "*question morale*",
ma la vicenda è condotta assai male:

non si seppe lasciare la retorica
per concretare un'azione politica,

gli avversari restarono divisi
ed il *Fascismo* superò la crisi.

Venticinque, *Mussolin*, Tre Gennaro
infine pensò di poter dare il varo

al programma di fascistizzazione
con il qual silenziò l'opposizione

e chiaro apparve che mai più successo
avran le proposte di compromesso.